



## COMUNE di PARONA

(Prov. di Pavia)

COPIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 139 Data 07-12-2016	<b>OGGETTO: INDIRIZZI PER LA CREAZIONE DI UN APPOSITO FONDO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN USCITA SUL QUALE VERSARE LE SOMME INTROITATE QUALI DIRITTI DI ROGITO SPETTANTI AL SEGRETARIO COMUNALE.</b>
-------------------------------	--

L'anno **duemilasedici** il giorno **sette** del mese di **dicembre** alle ore **17:00**, nella sala delle adunanze si è riunita la GIUNTA COMUNALE regolarmente convocata nei modi e termini di legge

Su numero **3** componenti risultano

<b>Lorena Marco</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Bovo Massimo</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Camera Alessandro</b>	<b>Assessore</b>	<b>Assente</b>

Totale presenti n. 2

Totale assenti n. 1.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Visco Dott. Maurizio Gianlucio**

Il Presidente Sig. Lorena Marco nella sua qualità di Sindaco dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto



## COMUNE di PARONA

(Prov. di Pavia)

PROPOSTA N. 139  
ASSESSORATO PROPONENTE:  
**BILANCIO/PERSONALE**  
ASSESSORE: **Lorena Marco**

**OGGETTO INDIRIZZI PER LA CREAZIONE DI UN APPOSITO FONDO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN USCITA SUL QUALE VERSARE LE SOMME INTROITATE QUALI DIRITTI DI ROGITO SPETTANTI AL SEGRETARIO COMUNALE.**

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 10 del D.L. 24/06/2014, n. 90 ha abrogato l'art. 41, comma 4, della legge 11/07/1980, n. 312, dettante norme sulla ripartizione dei diritti di rogito, con decorrenza dal 25/06/2014;
- il D.L. 90/2014, nella versione originaria, si limitava ad azzerare il vecchio sistema di riparto, escludendo quindi completamente sia i Segretari comunali sia lo Stato da ogni compenso relativamente ai diritti di rogito;
- la legge 11/08/2014 n. 114, di conversione del decreto n. 90/2014, ha ripristinato, anche se con regole differenti, la possibilità per i Segretari di accedere a tali entrate con decorrenza dal 19/08/2014, data di entrata in vigore della nuova norma;
- la conseguenza di tal iter normativo è che, relativamente agli atti rogitati dal 25/06/2014 al 18/08/2014 (giorno antecedente la data di entrata in vigore della norma introdotta dalla legge 114/2014), i diritti corrispondenti devono essere incamerati al 100% dal Comune non potendosi riconoscere alcunché né al Segretario né allo Stato in quanto tali atti rimangono assoggettati alla disciplina originaria del D.L. 90/2014;
- a decorrere dal 19/08/2014 i diritti di rogito devono invece essere ripartiti in base alle disposizioni del comma 2-bis, dell'art. 10, del D.L. n. 90/2014 introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014 che recita: "*Negli enti locali privi di dipendenti con qualifica dirigenziale, e comunque a tutti i segretari comunali che non hanno qualifica dirigenziale, una quota del provento annuale spettante al comune ai sensi dell'articolo 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, per gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, e 5 della tabella O allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni, è attribuita al segretario comunale rogante, in misura non superiore a un quinto dello stipendio in godimento*";

**Considerato** che in ordine alla interpretazione della norma sopra citata, si configurano sostanzialmente due orientamenti; un primo orientamento, espresso dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 21 del 04.06.2015, secondo cui *“alla luce della previsione di cui all’articolo 10, comma 2 bis, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, i diritti di rogito competono ai soli segretari di fascia C”*, e ciò anche in ragione di una interpretazione sistematica del dettato normativo, che tenga conto anche dei profili di regolamentazione contrattuale del CCNL dei Segretari Comunali; un secondo orientamento, di matrice giurisprudenziale, che trova conferma nelle considerazioni recentemente espresse in via incidentale dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 75 del 23.02.2016, e da ultimo nelle statuizioni di diverse sentenze del Giudice del Lavoro, (Tribunale di Milano n. 1539 del 18.05.2016 e n. 2561 del 29/9/2016, Tribunale di Busto Arsizio n. 307 del 3/10/2016, Tribunale di Taranto 3269 del 17/10/2016) secondo cui i diritti di rogito sono riconosciuti, nella misura del 100%, ai segretari delle fasce A,B,C operanti in Comuni privi di personale dipendente avente qualifica dirigenziale, oltre che, comunque e sempre (attribuiti) ai segretari della fascia C, sebbene nei loro comuni sia presente personale di qualifica dirigenziale;

**Ritenuto** che tale secondo orientamento, oltre ad apparire più rispondente al testo della norma in argomento, è stato peraltro suffragato dalle numerose sentenze sopra citate che in questi giorni sono state pronunciate da diversi Giudici del lavoro sopra citati, che hanno evidenziato (per tutte il Tribunale di Milano nella sentenza n. 1539/2016 ) che: *“La letterale applicazione della norma che, nella sua chiarezza non necessita di alcuna interpretazione, non può che condurre all’accoglimento delle ragioni di parte ricorrente”....Le considerazioni svolte dalla Corte dei Conti, potrebbero, in linea di principio, essere condivisibili laddove attribuiscono un rilievo preminente all’interesse pubblico rispetto all’interesse del singolo segretario, tuttavia paiono offrire un’interpretazione della norma che mal si concilia con il dettato normativo. In sostanza, nell’intento di salvaguardare beni pur meritevoli di tutela, finisce per restringere il campo di applicazione della norma compiendo un’operazione di chirurgia giuridica non consentito nemmeno in nome della res pubblica”*.

**Considerato** che il possibile contenzioso a cui si esporrebbe l'ente negando al segretario la richiesta di liquidazione comporterebbe, se con esito negativo, anche un ulteriore esborso finanziario per le necessarie spese legali.

**Ritenuto** di autorizzare il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto sopra di adottare provvedimenti di tipo precauzionale e quindi prevedere di versare le somme introitate dei diritti di rogito in un apposito fondo in attesa che, ove sopraggiunga una norma di interpretazione autentica dell’articolo 10, comma 2 bis, del D.L. n. 90/2014- comma introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014, qui in rilievo - emerga la possibilità di autorizzare o meno la liquidazione dei diritti di rogito introitati dal Comune al Segretario comunale dott. Maurizio Gianlucio Visco nel limite massimo di un quinto dello stipendio di godimento, precisando che detti diritti risultano introitati al lordo di tutti gli oneri accessori all’erogazione, oneri accessori che verranno pertanto scorporati dalla somma introitata in sede di liquidazione;

**Rilevato** che nel Comune di Parona, ove il dott. Maurizio Gianlucio Visco presta servizio, non è impiegato personale dipendente di qualifica dirigenziale, né ciò si verifica con riferimento agli altri Comuni cui si estende la convenzione di segreteria associata, e verificato altresì che l'importo dei diritti di rogito riscossi da questo Comune, sommato a quelli riscossi

dagli altri comuni convenzionati, non ecceda la misura di un quinto dello stipendio di godimento del Segretario comunale;

**Dato atto** che il presente provvedimento non necessita dei pareri dei responsabili dei servizi competenti, in quanto mero atto di indirizzo da parte dell'organo esecutivo;

**Visto** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;  
Con voti tutti favorevoli,

### **DELIBERA**

- 1) **Di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) **Di dettare** gli indirizzi affinché il Responsabile del Servizio Finanziario, ognuno per la propria competenza, possano avviare gli opportuni provvedimenti onde prevedere un apposito fondo sul bilancio di previsione in uscita sul quale versare le somme introitate quali diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale dott. Maurizio Gianlucio Visco, in attesa del sopraggiungere di una norma di interpretazione autentica dell'articolo 10, comma 2 bis, del D.L. n. 90/2014- comma introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014, dalla quale emerga chiaramente la possibilità di autorizzarne o meno la liquidazione di tali diritti al medesimo Segretario comunale nel limite massimo di un quinto dello stipendio di godimento, precisando che detti diritti risultano introitati al lordo di tutti gli oneri accessori all'erogazione, oneri accessori che verranno pertanto scorporati dalla somma introitata in sede di liquidazione;
- 3) **Di dichiarare**, stante l'urgenza, con separata e successiva votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Marco Lorena

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Maurizio Gianlucio Visco

---

### DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

---

Si dichiara che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 14-12-2016 al 29-12-2016

Addì 14-12-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Visco Dott. Maurizio Gianlucio

---

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Addì 14-12-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Visco Dott. Maurizio Gianlucio

---

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- Comunicata ai capigruppo consiliari il 14-12-2016 ai sensi dell'art. 125 del testo Unico Enti Locali
- E' esecutiva il 24-12-2016 ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico Enti Locali:
  - Art. 134, comma 4, per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Visco Dott. Maurizio Gianlucio